KIT DI RISORSE
PER BIBLIOTECARI

#2

COESIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA CULTURA



LiBri

Co-finanziato
dall'Unione europea

AUTORI

- **Mickaela Churchill** è una ricercatrice che vive in Francia e si occupa di migrazioni, con attenzione particolare a minori, bambini e adolescenti, all'istruzione e all'inclusione sociale. La sua attività si concentra in particolare sull'integrazione dei migranti, dei rifugiati e delle comunità vittime di discriminazione razziale.
- **Gaya Blom** è un'esperta educatrice e responsabile di programmi, che da molti anni lavora con le comunità di migranti in Europa, Medio Oriente e Africa.
- **Andrea Foschi** lavora come bibliotecario presso la scuola elementare Maurice D'Ocagne di Parigi, in Francia. Vanta esperienza nel campo dell'inclusione alla diversità e nel sostegno ai giovani vulnerabili.

COMITATO EDITORIALE – BIBLIOTHÈQUES SANS FRONTIÈRES

- **Claire Helluin** – Project Manager di LiBri – Caporedattrice
- **Marie Aquili** – Pedagogista
- **Nikita Cabaret** – Documentarista
- **Manuella Bitor** – Grafica

PROGETTO GRAFICO

- **Manon Senal**

TRADUZIONE

- **NaTakallam**

RINGRAZIAMENTI SPECIALI

Un ringraziamento speciale al consorzio del progetto LiBri per l'attività preliminare di ricerca svolta in Italia, Francia, Polonia, Romania e Lettonia: BSF Italia, Anvita, FRSI, ACV, KISC ed EBLIDA.

Un ringraziamento speciale anche per il lavoro di revisione paritaria a cura di: Nicolas Cogerino, Véronique Duverger, Marjorie Basuyau e Tiphaine Lemaire.

Le presenti risorse di mediazione sono state elaborate nel quadro del progetto LiBri, un'iniziativa europea e co-finanziata dall'Unione europea che riunisce un consorzio di organizzazioni europee (ACV, ANVITA, BSF Italia, EBLIDA, KISC e FRSI) sotto la direzione di Bibliothèques Sans Frontières (BSF). Questo progetto si propone di rafforzare il ruolo delle biblioteche come spazi accessibili e inclusivi che sostengono attivamente persone con percorso migratorio.

Attraverso una serie di kit di risorse a tema e 50 strategie di integrazione nella comunità locale, il progetto LiBri mette a disposizione dei bibliotecari strumenti pratici volti a promuovere la comprensione tra le diverse culture, sostenere l'integrazione e incoraggiare il coinvolgimento della comunità.

Per saperne di più sul progetto LiBri e sul consorzio: www.librarieswithoutborders.org/libri

I kit di risorse sono stati concepiti e ideati da BSF che dal 2017 è impegnata a rendere la conoscenza accessibile a tutti . Attraverso iniziative di solidarietà, l'organizzazione trasforma la cultura, l'istruzione e l'informazione in potenti strumenti di resistenza, resilienza ed emancipazione. Grazie a soluzioni innovative, a una libreria completa di contenuti disponibili in oltre 27 lingue e a una comprovata esperienza nel coinvolgimento delle comunità, Bibliothèques Sans Frontières (BSF) raggiunge le persone che vivono in aree di crisi, contesti di sviluppo e aree caratterizzate da profonda disuguaglianza in oltre 30 Paesi, tra cui la Francia.

Co-finanziato dall'Unione europea

Co-finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono esserne ritenute responsabili.

Guida agli acronimi

ACV	Associazione Communities of the Future
ANVITA	Association Nationale des Villes et Territoires Accueillants
BSF	Bibliothèques Sans Frontières - Biblioteche Senza Frontiere
CIS	Culture and Information Systems Center
EBLIDA	European Bureau of Library Information and Documentation Associations
FAMI	Fondo Asilo, migrazione e integrazione
FRSI	Information Society Development Foundation
IFLA	Federazione internazionale delle associazioni e delle istituzioni bibliotecarie
IOM	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
LiBri	Library Bridges
ONG	Organizzazione non governativa
UE	Unione europea
UNESCO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

INTRODUZIONE

Le biblioteche sono vivaci centri nevralgici della comunità che fungono da punto di incontro di diverse culture e che promuovono la creazione di legami mediante esperienze condivise. Attraverso la valorizzazione delle lingue, l'organizzazione di scambi culturali e la condivisione di storie di migrazione, promuovono l'inclusione e il rispetto reciproco tra residenti e nuovi arrivati. Tale atmosfera di accoglienza è determinata sia dalla programmazione che dall'atteggiamento rispettoso e aperto del personale della biblioteca. In questi spazi, viene dato valore alle storie e alle culture dei migranti che vengono invitati a partecipare alla vita della comunità come membri rispettati.



Informazioni sul kit di risorse

Questo kit di risorse fornisce indicazioni pratiche ai bibliotecari su come promuovere la coesione sociale attraverso l'inclusione culturale. Fa parte di un insieme di risorse create da Bibliothèques Sans Frontières (BSF) con la collaborazione dell'Association Nationale des Villes et Territoires Acceuillants (ANVITA) in Francia, dell'Information Society Development Foundation (FRSI) in Polonia, del Culture and Information Systems Center (CIS) in Lettonia, dell'Associazione Communities of the Future (ACV) in Romania, di Biblioteche Senza Frontiere in Italia e dell'European Bureau of Library Information and Documentation Associations (EBLIDA), attraverso il progetto Library Bridges (LiBri).

I migranti hanno esigenze particolari che non coincidono con quelle dei normali utenti delle biblioteche. Il progetto LiBri mira ad assistere le biblioteche nel far fronte a queste esigenze attraverso la promozione di un ambiente inclusivo e collaborativo. Co-finanziato dall'Unione europea tramite il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI), il progetto, iniziato a maggio 2024 e della durata di due anni, ha l'obiettivo di fornire sostegno a 50 biblioteche in tutta Europa nel loro ruolo di accoglienza e inclusione delle persone esiliate. Il progetto mira a migliorare la capacità delle biblioteche di fornire assistenza nell'accoglienza e nell'integrazione dei migranti.

Per maggiori informazioni su questa iniziativa, visitare il sito https://www.bibliosansfrontieres.org/libri/

Questo kit si articola in risorse e temi chiave individuati durante la prima fase del progetto.

SOMMARIO

Intro 3

Kit di risorse 7

- **CONCETTI CHIAVE** 8
  Coesione sociale e cultura
- **AREA DI INTERVENTO 1:** 12
  Promozione della diversità linguistica e salvaguardia delle lingue madri
- **AREA DI INTERVENTO 2:** 17
  Promozione degli incontri interculturali
- **AREA DI INTERVENTO 3:** 22
  Valorizzazione delle esperienze di migrazione, delle storie e dei percorsi migratori
- **CONSIGLI E SUGGERIMENTI PRATICI** 26
  Per bibliotecari sul tema
- **RISORSE AGGIUNTIVE** 29
  Per ulteriori approfondimenti

Guida alle attività 31

- **ATTIVITÀ 1:** 32
  Esposizione di libri in lingua straniera e angoli tematici
- **ATTIVITÀ 2:** 35
  Tandem linguistici
- **ATTIVITÀ 3:** 39
  Antologia di racconti dall'estero (laboratorio di scrittura)
- **ATTIVITÀ 4:** 43
  Biblioteca vivente
- **ATTIVITÀ 5:** 47
  Club del libro sul tema della migrazione
- **ATTIVITÀ 6:** 50
  Proiezione di film
- **ATTIVITÀ 7:** 53
  Mostra fotografica
- **ATTIVITÀ 8:** 57
  Evento letterario multiculturale



KIT DI RISORSE

CONCETTI CHIAVE

Integrazione e coesione sociale

Nei contesti migratori, l'**integrazione** è un processo sfaccettato che influisce su tutti gli aspetti della vita dei migranti e delle comunità che li accolgono. L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM) la definisce come segue:

> "Il processo bidirezionale di adattamento reciproco dei migranti e delle società in cui vivono, attraverso il quale i migranti vengono integrati nella vita sociale, economica, culturale e politica della comunità di accoglienza."

L'**integrazione** è un ingrediente fondamentale per costruire una **società coesa** attraverso la promozione della fiducia, del senso di appartenenza e della solidarietà tra tutti i membri di una comunità. Consente a persone di diversa provenienza, razza, etnia, età, sesso, disabilità, religione e altri status di sentirsi apprezzate e rispettate. Una società coesa accoglie la diversità e sfida la discriminazione e la marginalizzazione. Senza un'integrazione efficace, possono radicarsi fenomeni di frammentazione sociale che portano a un aumento delle tensioni e dei conflitti all'interno della società.

In Europa, l'integrazione è spesso definita da modelli di stampo assimilazionista o multiculturalista, con vari Paesi che adottano approcci diversi in base alla loro storia nazionale e alle loro tradizioni politiche. Ad esempio, la Francia ha storicamente privilegiato un modello assimilazionista che enfatizza i valori condivisi e una cultura pubblica comune, mentre Paesi come la Svezia o i Paesi Bassi hanno storicamente mostrato una maggiore propensione al multiculturalismo, riconoscendo e accogliendo le

differenze culturali all'interno di un quadro di norme democratiche condivise. Questo kit di risorse incarna un modello multiculturalista che riflette i valori fondamentali europei di uguaglianza e inclusione attraverso la promozione di spazi in cui le diverse identità culturali vengono rispettate e sostenute in quanto parte integrante di una società coesa e democratica[1].



Perché la cultura è importante per la coesione sociale

La migrazione spesso implica l'adattamento a un ambiente culturale diverso, mantenendo al contempo i legami con le proprie origini per quanto riguarda l'etnia, la religione e la lingua. I migranti che si sentono separati dalla propria cultura possono sentirsi persi o isolati, rendendo più difficile l'adattamento.

Le biblioteche possono fungere da **serbatoi culturali**, spazi in cui la storia, le tradizioni e le identità sia del Paese ospitante che delle diverse comunità vengono preservate e celebrate attraverso libri, materiali audio e altre risorse. In qualità di centri nevralgici della comunità, le biblioteche offrono spazi accoglienti dove i migranti e i residenti locali possono **entrare in contatto**. Attraverso la letteratura, le lezioni di conversazione o di lingua, la narrazione di storie, l'arte e la musica, le biblioteche contribuiscono a superare barriere culturali In questo modo, sostengono la coesione sociale attraverso il riconoscimento e la valorizzazione della diversità, la riduzione degli stereotipi negativi e la promozione della comprensione reciproca, della tolleranza e della collaborazione.

[1] Sabine Choquet, 'Models of Integration in Europe', 30 October 2017

Comprendere le diverse dimensioni della cultura

Geert Hofstede (1980) ha individuato **cinque dimensioni culturali fondamentali che plasmano le identità, i comportamenti e le visioni del mondo**[1]. Sebbene offrano informazioni utili, queste dimensioni rappresentano tendenze generali e devono essere intese come strumenti comparativi.

Le differenze tra individui all'interno di uno stesso Paese possono talvolta essere persino maggiori delle differenze tra Paesi diversi. La comprensione di queste tendenze può tuttavia aiutare i bibliotecari a sviluppare una maggiore **consapevolezza culturale** e a creare spazi più inclusivi e rispettosi sia per i migranti che per le comunità ospitanti.

Dimensione	Un estremo	L'altro estremo	Spiegazione	Consigli per i bibliotecari
IDENTITÀ	Gruppo	Individuo	Alcune culture danno importanza alla comunità e al benessere collettivo, mentre altre attribuiscono priorità all'indipendenza personale.	Incoraggiare attività di costruzione della comunità che valorizzino sia l'espressione individuale che la collaborazione di gruppo.
POTERE	Egualitario	Gerarchico	Le culture si differenziano nel modo in cui considerano l'autorità. Alcune promuovono relazioni egualitarie, mentre altre accettano gerarchie sociali ben definite.	Essere consapevoli delle strutture autoritarie; evitare di essere eccessivamente autoritari e creare spazi per un dialogo aperto.
COMPETIZIONE[2]	Accogliente	Competitiva	Le culture competitive tendono a valorizzare l'ambizione, il controllo, la competizione, l'assertività e il successo, mentre le culture orientate all'accoglienza danno priorità all'attenzione, alla condivisione, alla qualità della vita e alle relazioni.	Incoraggiare sia le opportunità di competizione amichevole e il successo individuale, sia la cooperazione e la cura reciproca nei programmi e nei servizi della biblioteca.
INCERTEZZA	Ambiguità	Struttura	Le società presentano diversi livelli di tolleranza nei confronti dell'incertezza. Alcune accettano più facilmente i cambiamenti, mentre altre preferiscono la stabilità e regole chiare.	Fornire linee guida e una struttura ben definite, consentendo al contempo flessibilità e spazio per l'esplorazione, quando opportuno.
TEMPO	Relazione	Compito	In alcune culture, costruire relazioni è fondamentale per il successo, mentre in altre l'efficienza e il completamento dei compiti rivestono un'importanza prioritaria.	Comprendere che alcune persone potrebbero dare priorità alla creazione di relazioni piuttosto che all'efficienza: è necessario essere flessibili con le aspettative in termini di tempo.

Confronta i paesi

[1] Livermore David, 'Cultural Characteristics: Value Dimensions of Culture', in *Leading with Cultural Intelligence* (Oklahoma State University Libraries, 2015).
[2] Il termine originario era "genere", a indicare le differenze tra società tipicamente maschili (competitive) e femminili (accoglienti).

AREA DI INTERVENTO 1:

Promozione della diversità linguistica e salvaguardia delle lingue madri





Il 40%

delle circa 7.000 lingue parlate nel mondo è a rischio di estinzione

Le lingue aiutano a trasmettere e preservare la conoscenza, il patrimonio culturale, le tradizioni e l'identità. Nell'Unione europea (UE), il numero di lingue straniere parlate è aumentato a seguito dei fenomeni di migrazione e globalizzazione[1]. Oltre alle 24 lingue ufficiali dell'UE, i suoi cittadini parlano centinaia di lingue non europee, tra cui l'ucraino, il turco, l'arabo e il cinese. Tuttavia, le lingue minori, autoctone e delle popolazioni migranti sono spesso subordinate alle lingue dominanti. Secondo l'UNESCO, quasi la metà (40%) delle 7.000 lingue parlate nel mondo sono a rischio di estinzione e in media ogni due settimane ne scompare una[2].

---

[1] Commissione europea, "Diversità linguistica - Spazio europeo dell'istruzione", 3 giugno 2024
[2] UNESCO, "Multilingual Education, the Bet to Preserve Indigenous Languages and Justice | UNESCO", 29 settembre 2023



Per molti migranti, mantenere la propria lingua madre garantisce una certa continuità, un legame con la famiglia e la comunità e un senso di appartenenza in un ambiente sconosciuto.

PERCHÉ È IMPORTANTE PER I BIBLIOTECARI

I migranti appena arrivati spesso hanno difficoltà ad accedere alle risorse nella loro lingua madre,

anche nelle biblioteche pubbliche, e sentono la pressione di doversi integrare e imparare la lingua principale del Paese ospitante. Le limitate opportunità di utilizzare la propria lingua madre possono portare all'isolamento, in particolare per gli immigrati di seconda e terza generazione, i quali tendono a perdere gradualmente la padronanza della propria lingua, creando fratture e incomprensioni[3].

La lingua svolge un ruolo fondamentale nel benessere sociale ed emotivo.

Per molti migranti, mantenere la propria lingua madre garantisce una certa continuità, un legame con la famiglia e la comunità e un senso di appartenenza in un ambiente sconosciuto. Le biblioteche, in quanto centri di apprendimento e scambio culturale, possono favorire la diversità linguistica, promuovendo al contempo pari opportunità per tutti e contrastando la discriminazione.

[3] Marion MacGregor, "A Migrant's Mother Tongue -- a Language with No Value?", InfoMigrants, 29 ottobre 2019.

IN CHE MODO LE BIBLIOTECHE CONTRIBUISCONO ALLA SALVAGUARDIA DELLE LINGUE MADRI

1 Cataloghi multilingue nelle biblioteche

Uno strumento chiave con cui le biblioteche promuovono la diversità linguistica è la creazione di cataloghi multilingue. È sempre più diffusa la tendenza a creare scaffali interculturali con libri in varie lingue: monolingui, bilingui o multilingui. Come dimostra l'esempio del **progetto "Mamma Lingua"** in Italia (vedi riquadro), questi cataloghi non solo forniscono accesso a materiali di lettura nella lingua madredei bambini, ma incoraggiano anche la comprensione interculturale tra un pubblico più ampio.

La collaborazione tra biblioteche, compresi i programmi di prestito interbibliotecario, può migliorare significativamente l'accesso a materiali in diverse lingue, offrendo vantaggi anche a dal punto di vista economico. Sotto la guida del Polo Regionale di documentazione interculturale della Regione Toscana, in Italia, è nato lo **"Scaffale circolante"**, un servizio di prestito libri rivolto a biblioteche, scuole, associazioni e istituzioni pubbliche o private. Il catalogo comprende 13 lingue e oltre 5.200 titoli disponibili[1].

Il progetto "Mamma Lingua" | ITALIA

Il progetto "Mamma Lingua" in Italia mira a valorizzare e dare risalto alle lingue e alle culture delle famiglie straniere che vivono nel Paese. Incentrata sulla letteratura per l'infanzia, l'iniziativa ha dato vita a una bibliografia multilingue che comprende 127 titoli accuratamente selezionati in sette lingue: albanese, arabo, cinese, francese, inglese, rumeno e spagnolo. Il catalogo comprende sia titoli moderni che classici della letteratura illustrata per bambini. La bibliografia è stata stampata in oltre 5.300 copie e distribuita alle biblioteche di tutta la Lombardia, consentendo un maggiore accesso alla letteratura nelle lingue madri.



[1] Queste includono: inglese, francese, spagnolo, albanese, arabo, cinese, rumeno, russo, georgiano, ucraino, polacco, urdu, bengalese e punjabi. Polo Regionale di documentazione interculturale della Regione Toscana, "Scaffale circolante: prestito di libri in Toscana - Polo Regionale di documentazione interculturale", aprile 2022.

2 Attività di apprendimento e di scambio linguistico

Le biblioteche possono anche fungere da spazi inclusivi per lo scambio linguistico. Attraverso l'organizzazione (o la co-organizzazione con i partner) di workshop, laboratori di conversazione e sessioni di narrazione di storie, le biblioteche possono incoraggiare scambi significativi tra persone con percorso migratorio e residenti locali, sostenendo sia l'acquisizione della lingua del Paese ospitante sia la salvaguardia delle lingue madri tra i nuovi arrivati. I tandem linguistici (coppie di persone che imparano le reciproche lingue) offrono un modo particolarmente efficace ed economico per promuovere il multilinguismo in un contesto informale e comunitario.

L'iniziativa Hope-Bringing Books | POLAND

In Polonia, ad esempio, l'Information Society Development Foundation, in collaborazione con la casa editrice Widnokrag, ha lanciato nell'ottobre 2023 **l'iniziativa Hope-Bringing Books (Libri che danno speranza)**. Le biblioteche pubbliche, scolastiche e pedagogiche sono state invitate a partecipare a questo concorso speciale incentrato sul sostegno ai bambini di origine polacca e ucraina. Le biblioteche partecipanti hanno ricevuto un libro della serie Hope-Bringing Books, disponibile sia in polacco che in ucraino, accompagnato da programmi didattici pensati per promuovere il coinvolgimento, l'espressione emotiva e la comprensione interculturale tra i bambini. L'iniziativa è un esempio di come i materiali specifici per ogni lingua possano promuovere il senso di appartenenza e la resilienza in comunità diverse.

AREA DI INTERVENTO 2: Promozione degli incontri interculturali





"In quasi ogni parte del mondo, persone di religioni e culture diverse vivono fianco a fianco e la maggior parte di noi ha identità che si sovrappongono e ci uniscono in gruppi molto diversi".

Kofi ANNAN
Ex segretario generale
delle Nazioni Unite

Nell'Unione europea, **la libertà di circolazione** e gli alti livelli di mobilità hanno portato alla nascita di società sempre più multiculturali. Valorizzare la diversità culturale è un dovere sociale e politico. Eppure, il razzismo, la xenofobia e la discriminazione rimangono profondamente radicati in tutto il mondo e sono spesso rafforzati proprio dai materiali su cui facciamo affidamento per l'apprendimento e il tempo libero, compresi i libri e le risorse educative[1].

[1] UNESCO, *Unmasking Racism: Guidelines for Educational Materials*, Francia, 2024.

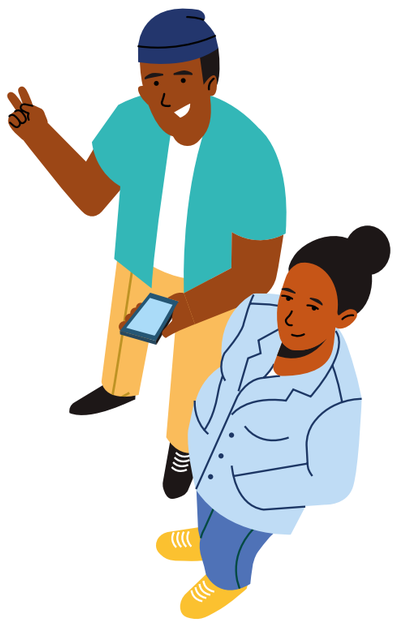
PERCHÉ È IMPORTANTE PER I BIBLIOTECARI

Per molti migranti, adattarsi alla vita in un nuovo Paese comporta sfide a livello sociale, emotivo e culturale.

Le biblioteche possono offrire spazi affidabili e inclusivi dove le persone possono entrare in contatto, imparare le une dalle altre e valorizzare le identità multiculturali, elementi fondamentali per costruire società coese e accoglienti.

Uno dei modi più efficaci con cui le biblioteche possono contrastare i pregiudizi e abbattere il divario sociale è quello di facilitare lo scambio culturale.

Inoltre, attraverso una revisione critica dei propri cataloghi e la fornitura di contenuti inclusivi, le biblioteche possono rimodellare le narrazioni dominanti e promuovere un panorama culturale più equo.



IN CHE MODO LE BIBLIOTECHE FAVORISCONO IL DIALOGO E LO SCAMBIO INTERCULTURALE

In tutta Europa, le biblioteche possono **favorire l'incontro tra migranti e comunità ospitanti** per promuovere lo scambio culturale e la creazione di legami mediante l'attuazione di programmi creativi che spaziano dalla narrazione di storie e dai gruppi di lettura alle mostre d'arte e agli eventi culturali.

1 Organizzazione di dialoghi interculturali

Le biblioteche di tutta Europa sono impegnate nell'organizzazione di diverse iniziative volte a promuovere il dialogo interculturale e a fornire piattaforme per uno scambio costruttivo. Queste attività spesso coinvolgono migranti e residenti locali che condividono le loro storie, esperienze e tradizioni culturali in un ambiente collaborativo, anche attraverso iniziative come il progetto "Between Cultures" in Polonia (vedi riquadro).



Tra culture
| POLONIA

In Polonia, la biblioteca pubblica comunale e provinciale di Nowy Tomysl ha avviato nel 2024 il progetto **"Between Cultures" (Tra culture)**. La sua attività principale, una serie mensile intitolata "Io vengo da...", invita persone provenienti da Vietnam, Corea del Sud, Messico, Colombia e Guatemala a condividere le loro esperienze di vita in Polonia. Un altro elemento chiave è il Caffè linguistico, che offre sessioni di conversazione polacco-spagnolo per mettere in contatto la popolazione locale con i residenti di lingua spagnola provenienti da Perù, Bolivia e Spagna.

2 Valorizzare la diversità attraverso eventi culturali e tradizioni

Durante l'arrivo dei rifugiati ucraini, le biblioteche polacche hanno organizzato eventi per favorire il benessere e l'integrazione, tra cui celebrazioni di festività condivise, eventi di artigianato tradizionale e presentazioni culturali. Queste attività hanno promosso la comprensione e il rispetto reciproci. Le sessioni di orientamento culturale, come quelle organizzate in Romania (vedi riquadro), offrono anche spazi sicuri dove i migranti possono valorizzare il proprio patrimonio culturale e conoscere quello del Paese ospitante.



Corsi di lingua rumena e sessioni di orientamento culturale per i rifugiati ucraini
| ROMANIA

In Romania, la biblioteca Octavian Goga del distretto di Cluj ha organizzato corsi di lingua rumena e sessioni di orientamento culturale per i rifugiati ucraini, fornendo una piattaforma per il dialogo tra migranti e residenti locali. Questi programmi comprendono laboratori culturali e gruppi di lettura che promuovono lo scambio culturale e aiutano i migranti a integrarsi nella comunità.

AREA DI INTERVENTO 3:

Valorizzazione delle esperienze di migrazione, delle storie e dei percorsi migratori



Le storie di migrazione sono fondamentali per la storia dell'Europa. Valorizzarle significa promuovere l'empatia, l'integrazione e il senso di appartenenza. La narrazione di storie può anche essere un'azione terapeutica che permette di riappropriarsi della propria capacità di agire. Tuttavia, queste storie sono spesso trascurate e la perdita delle tradizioni orali minaccia la **trasmissione intergenerazionale delle conoscenze** e delle **esperienze vissute**. Uno degli impatti fondamentali, sebbene spesso sottovalutato, della migrazione è la perdita della memoria culturale. Man mano che si adattano ai nuovi ambienti, le generazioni più giovani possono perdere il contatto con la propria lingua, le proprie tradizioni e le proprie radici, contribuendo così a erodere il patrimonio comune nel corso del tempo.

PERCHÉ È IMPORTANTE PER I BIBLIOTECARI

Le biblioteche sono spazi comunitari affidabili dove è possibile preservare e valorizzare ricordi, voci e identità.

Con la creazione di opportunità per documentare e condividere le esperienze di vita dei migranti e degli sfollati, i bibliotecari possono conferire visibilità a narrazioni troppo spesso ignorate. Offrire piattaforme o spazi in cui i migranti si sentono visti, apprezzati e ascoltati contribuisce anche a sostenere l'inclusione e il senso di appartenenza.

I bibliotecari possono arricchire i loro cataloghi

incorporando letteratura multiculturale, opere di autori migranti e materiali multilingue, in modo da riflettere al meglio la diversità delle loro comunità.

IN CHE MODO I BIBLIOTECARI SOSTENGONO QUESTO PROCESSO

1 Documentare e raccontare storie di migrazione

Le biblioteche possono utilizzare la narrazione di storie, le testimonianze orali e i progetti artistici per custodire le esperienze di migrazione e costruire una memoria collettiva. Questi strumenti consentono di preservare le esperienze uniche della migrazione e favoriscono l'empatia e la comprensione tra i membri della comunità.



Open Museums Open Hearts | ROMANIA

In Romania, il progetto **"Open Museums Open Hearts" (Musei aperti, cuori aperti)** ha riunito la biblioteca metropolitana di Bucarest e l'ONG *Asociația Culturală Câte-n lună și-n mansardă* per organizzare laboratori e mostre con i rifugiati ucraini. L'iniziativa ha incoraggiato l'interazione tra i giovani rumeni e gli artisti ucraini sfollati. Mettendo in risalto le storie personali di giovani rifugiati, la mostra "Together. A Jumping Diary" è stata inaugurata al Museo nazionale del contadino rumeno nella primavera del 2023 e successivamente è stata ospitata dalla biblioteca metropolitana[1]. Uno dei risultati principali è stata la redazione di una guida per i professionisti dei musei su come lavorare con le comunità di rifugiati e coinvolgerle[2].

"Biblioteca umana" | FRANCIA

Nell'ambito di un evento culturale in Francia, la biblioteca di Lione ha ospitato la sua prima **"biblioteca umana"**, realizzata con il sostegno di un ricercatore. I volontari "libri viventi" e i bibliotecari moderatori hanno partecipato a cinque sessioni preparatorie per rafforzare la fiducia in se stessi, gestire le emozioni e affrontare conversazioni delicate. Hanno anche creato delle "copertine" creative esposte lungo un percorso della biblioteca.

[1] Cosmin Nasui, 'Open Museums Open Hearts Lansează Ghidul de Bune Practici Pentru Lucrul În Muzee Cu Refugiații Modernism', 28 aprile 2023.

[2] Silviu Anghel and Alexandra Zbuchea, 'Artists at War', *Europolity Continuity and Change in European Governance* 17, n. 2 (dicembre 2023).

2 Facilitare gli incontri intergenerazionali

Le biblioteche sono il luogo ideale per promuovere il dialogo intergenerazionale, poiché mettono in contatto le prime generazioni di migranti con i loro discendenti attraverso storie, arte e pratiche culturali condivise. Questi spazi contribuiscono a custodire e trasmettere il bagaglio culturale. Le biblioteche possono anche ospitare conferenze o fornire risorse in tema di migrazione, colonizzazione e schiavitù, incoraggiando la riflessione sul loro retaggio storico e culturale. Esempi di iniziative che promuovono tali legami intergenerazionali includono:

Migrant'scène Festival | FRANCIA

Organizzato ogni anno da La Cimade in diverse città francesi, il festival esplora il tema della migrazione attraverso l'arte, la performance e il dialogo, coinvolgendo migranti di tutte le età a condividere il loro patrimonio culturale[1].

Festa della lingua madre a Torpignattara | ITALIA

In occasione della Giornata internazionale della lingua madre (21 febbraio), la biblioteca Goffredo Mameli e i suoi partner hanno organizzato un incontro multiculturale con mamme che leggono nella loro lingua madre, a testimonianza dell'impegno della biblioteca nei confronti della comunità.

Mostra d'arte "Peaceful Sky Over Ukraine" |ROMANIA

Ospitata dalla biblioteca della provincia di Astra a Sibiu, la mostra d'arte ha esposto opere realizzate da bambini ucraini, mettendo in luce l'impatto del conflitto e promuovendo la comprensione tra le comunità[2].

Curiosità

Il 21 febbraio è la Giornata internazionale della lingua madre. Istituita dall'UNESCO nel 1999, è una grande opportunità per le biblioteche per celebrare la diversità linguistica.

[1] La Cimade, "Festival Migrant'Scène", La Cimade, consultato il 10 aprile 2025.

[2] Library Bridges (LiBri), "Desk Research Report. Context Elements and Existing Initiatives for TCN-Welcoming Libraries in France, Italy, Latvia, Poland, and Romania", settembre 2024.

CONSIGLI E SUGGERIMENTI PRATICI

Di seguito è riportato un elenco di consigli e suggerimenti utili che i bibliotecari dovrebbero tenere a mente quando lavorano per promuovere lo scambio linguistico e la salvaguardia delle lingue, gli incontri interculturali e la riflessione sulle esperienze di migrazione.

Consiglio o suggerimento	Spiegazione
Accogliere i visitatori in più lingue	Gli aspiranti poliglotti possono imparare alcune frasi chiave nelle lingue straniere più parlate dai migranti nella propria zona. Dire “ciao” o “benvenuto/a” nella lingua madredi una persona è un modo per creare immediatamente un legame. In alternativa, si può provare a indossare un badge linguistico!
Chiedere, non dare per scontato	Invece di dare per scontate le esigenze di un individuo, è possibile porre domande aperte come: “Quali materiali o attività potrebbero esserti più utili?” oppure: “Preferisci una lingua in particolare?”.
Creare insieme alle comunità	Le persone sono più propense a impegnarsi e investire in iniziative che hanno contribuito a progettare. Quando possibile, coinvolgere i migranti nella creazione di attività e programmi della biblioteca.
Creare uno spazio dedicato alle lingue	Anche se una biblioteca non dispone di un vasto catalogo multilingue, è possibile rendere questi libri più accessibili creando espositori dedicati e sezioni in lingua straniera chiaramente contrassegnate.
Prestare attenzione a chi non viene e perché	Prestare attenzione a chi non sta utilizzando lo spazio. Chiedere ai partner della comunità o alle associazioni locali quali potrebbero essere gli ostacoli e adeguarsi di conseguenza.
Partecipare come studenti	Entrare a far parte di un gruppo di scambio nella lingua parlata dalla comunità locale aiuta a sviluppare empatia e migliorare la comprensione della vita in un’altra lingua.
Essere accoglienti con i principianti	Progettare attività che non richiedono competenze linguistiche o conoscenze culturali avanzate, in modo che tutti i visitatori si sentano benvenuti a partecipare.

CONCLUSIONI

Le biblioteche svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere l’integrazione e la coesione sociale nelle comunità di migranti. Attraverso la condivisione di risorse che valorizzano la diversità culturale, la promozione degli scambi linguistici e la predisposizione degli incontri interculturali, le biblioteche contribuiscono a colmare il divario tra migranti e comunità ospitanti. Queste istituzioni costituiscono spazi preziosi per la salvaguardia delle lingue madri, la documentazione delle storie di migrazione e la promozione della comprensione reciproca. In questo modo, le biblioteche danno un contributo non solo al tessuto sociale e culturale della società, ma anche al benessere dei migranti, aiutandoli a mantenere un legame con le proprie radici mentre si adattano a nuovi ambienti.



BIBLIOGRAFIA

- Anghel, Silviu. e Alexandra Zbuchea, "Artists at War", *Europolity Continuity and Change in European Governance* 17, n. 2 (dicembre 2023), https://doi.org/10.25019/europolity.2023.17.2.1.
- David, Livermore. "Cultural Characteristics: Value Dimensions of Culture", in *Leading with Cultural Intelligence*, Oklahoma State University Libraries, 2015, https://open.library.okstate.edu/interculturalcommunication/chapter/cultural-characteristics/.
- Commissione europea. "Diversità linguistica - Spazio europeo dell'istruzione", 3 giugno 2024, https://education.ec.europa.eu/it/focus-topics/improving-quality/multilingualism/linguistic-diversity.
- IOM. "Key Areas of Migration Governance and Management. Integration and Social Cohesion", EMM2.0 Handbook, n.d., https://emm.iom.int/handbooks/integration-and-social-cohesion.
- La Cimade. "Festival Migrant'Scène". La Cimade. Consultato il 10 aprile 2025, https://www.lacimade.org/activite/festival-migrant-scene/.
- Library Bridges (LiBri), "Desk Research Report. Context Elements and Existing Initiatives for TCN-Welcoming Libraries in France, Italy, Latvia, Poland, and Romania", settembre 2024, https://eblida.org/wp-content/uploads/2024/10/Deliverable-2.2-Desk-Research-report-catalogue-of-initiatives-and-contents.pdf.
- MacGregor, Marion. "A Migrant's Mother Tongue -- a Language with No Value?", InfoMigrants, 29 ottobre 2019, https://www.infomigrants.net/en/post/20180/a-migrants-mother-tongue--a-language-with-no-value.
- Nasui, Cosmin. "Open Museums Open Hearts Lanseaza Ghidul de Bune Practici Pentru Lucrul În Muzee Cu Refugiatii | Modernism", 28 aprile 2023, https://www.modernism.ro/2023/04/28/open-museums-open-hearts-lanseaza-ghidul-de-bune-practici-pentru-lucrul-in-muzee-cu-refugiatii/.
- Polo Regionale di documentazione interculturale. "Scaffale circolante: prestito di libri in Toscana - Polo Regionale di documentazione interculturale", aprile 2022, https://www.pointerculturale.toscana.it/it/scaffale-circolante/pagina1688.html.
- Sabine Choquet, "Models of Integration in Europe", 30 ottobre 2017, https://www.robert-schuman.eu/en/european-issues/0449-models-of-integration-in-europe.
- UNESCO. "Multilingual Education, the Bet to Preserve Indigenous Languages and Justice | UNESCO", 29 settembre 2023, https://www.unesco.org/en/articles/multilingual-education-bet-preserve-indigenous-languages-and-justice.
- ———. *Unmasking Racism: Guidelines for Educational Materials*. Francia, 2024, https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000388802.

RISORSE AGGIUNTIVE

Multiculturalismo e cataloghi multilingue

- Manifesto delle biblioteche multiculturali IFLA/UNESCO
- Bibliografia Mamma Lingua 2015: https://www.mammalingua.it/sito/wp-content/uploads/2021/08/MAMMA-LINGUA_ar_2015.pdf (italiano)
- Catalogo documentario per il Centro di risorse Abdelmalek Sayad: https://catalogue.histoire-immigration.fr/ (francese)
- Manifesto delle biblioteche multiculturali IFLA/UNESCO: https://repository.ifla.org/items/f0932243-5d68-4227-af91-cf4313687b6c e kit di risorse: https://www.ifla.org/ifla-unesco-multicultural-library-manifesto-toolkit/ (disponibile in più lingue)

Guide ai programmi di scambio linguistico

- Caffè linguistico presso la biblioteca pubblica di Chrzanów in Polonia: https://www.naplesisterlibraries.org/the-cooperative-language-learning-initiatives-between-panevezys-county-lithuania-and-chrzanow-poland-libraries/ (inglese)
- Guida ai tandem linguistici dell'European Universities of Technology Alliance (ENHANCE): https://enhanceuniversity.eu/wp-content/uploads/2023/02/D3.15_Language-Tandem-Guidelines.pdf (inglese)

Incontri interculturali e salvaguardia delle storie di migrazione

- Calendario degli eventi culturali e religiosi del governo australiano: https://www.homeaffairs.gov.au/about-us/our-portfolios/multicultural-affairs/about-multicultural-affairs/calendar-of-cultural-and-religious-dates
- The Human Library : https://www.coe.int/en/web/interculturalcities/-/human-library-in-schools-educate-for-a-diverci-1 (inglese)
- Mostra virtuale "Leggere la migrazione: storie, paradigmi, aspetti sociali: https://upo.sebina.it/sebinaFO/repository/mv/index.html (italiano)
- Gruppi di lettura in italiano "La Città di Eufemia" per promuovere la discussione e la riflessione sulla diversità culturale e il colonialismo: https://bct.comune.torino.it/i-gruppi-di-lettura-del-progetto-leggermente/gruppo-di-lettura-la-citta-di-eufemia (italiano)

È possibile trovare ulteriori risorse in diverse lingue nella pagina **Displaced, exiled and migrant persons (Sfollati, esiliati e migranti) sviluppata da Eblida nell'ambito del progetto:** https://eblida.org/displaced-exiled-migrant-persons/



GUIDA ALLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ 1:

Esposizione di libri in lingua straniera e angoli tematici



DESTINATARI: Bambini e adolescenti migranti (e migranti di seconda e terza generazione) e comunità ospitanti

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
5-7	1-2	Base	20 min	2 h e 5 min

DESCRIZIONE

Questa attività coinvolge persone con percorso migratorio nell'allestimento di un'esposizione di libri o di un angolo tematico nella biblioteca, con libri nelle rispettive lingue madri.

OBIETTIVI

I partecipanti potranno:

- Selezionare libri nella loro lingua madre/ in una lingua straniera;
- Realizzare un'esposizione invitante per attirare l'attenzione sui libri in quella lingua;
- Sentirsi in grado di mostrare la propria lingua e cultura.

COMPETENZE ESERCITATE

- Collaborazione e lavoro di squadra.
- Valorizzazione della lingua madree del multiculturalismo.

REQUISITI DEI DESTINATARI

Comprendere il linguaggio utilizzato dal moderatore (o servirsi di un/una traduttore/rice volontario/a, se possibile).

STRUMENTI

- Materiali espositivi (scaffali, espositori, tavoli, decorazioni).
- Etichette o schede per le descrizioni dei libri.
- Materiale artistico (carta colorata, pennarelli per cartelli e decorazioni).

CONTENUTI

- Libri nelle lingue madri (forniti dalla biblioteca e/o dai partecipanti).

PREPARAZIONE (1-2 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Identificare e contattare i potenziali partecipanti. Condividere un elenco delle iscrizioni con le scuole e le associazioni culturali o di migranti locali e pubblicare un annuncio sul sito web o nella newsletter della biblioteca.
- Valutare la possibilità di collaborare con associazioni linguistiche o culturali che già organizzano laboratori di scrittura o corsi di perfezionamento della lingua madre.

IMPORTANTE: La biblioteca potrebbe non disporre di libri nella lingua madre di tutti i partecipanti. In tal caso, valutare la possibilità di adattare l'attività ai partecipanti in modo che non si sentano esclusi. Prendere in considerazione le opzioni disponibili nel catalogo digitale della biblioteca o chiedere ai partecipanti di selezionare un libro tra quelli nelle lingue disponibili, in base ai propri interessi.

1. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (20 MIN)

- Identificare risorse (libri, DVD, fumetti, ecc.) in diverse lingue disponibili nel catalogo della biblioteca. Raggruppare i libri per lingua e tema in pile per facilitare la selezione.
- Allestire uno spazio dedicato nella biblioteca per l'esposizione dei libri.
- Preparare etichette bianche per le descrizioni dei libri e materiali decorativi.

2. INTRODUZIONE (15 MIN)

- **Benvenuto** (2 MIN)

Dare il benvenuto ai partecipanti e presentare l'attività.

- **Presentazioni** (3 MIN)

Chiedere a ogni partecipante di indicare il proprio nome e la propria lingua madre.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (5 MIN)

"Scambio di libri preferiti": ogni partecipante descrive brevemente un libro preferito nella propria lingua madre(se ne ha uno). In alternativa, chiedere a ciascun partecipante di condividere il proprio genere preferito o un ricordo speciale legato a storie e libri.

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)

Spiegare l'importanza dell'esercizio: "Leggere nella propria lingua madre non è solo divertente e rilassante, ma è anche un modo per rimanere in contatto con le proprie radici. La lingua fa parte della nostra identità e leggere nella nostra lingua madre ci permette di mantenerla viva per le generazioni future! In questa attività sceglierai dei libri, realizzerai una bella esposizione e contribuirai a rendere la biblioteca un luogo più accogliente per persone provenienti da contesti diversi".

3. THE ACTIVITY (1 H E 15 MIN)

I partecipanti sfogliano e selezionano dalla biblioteca libri nella loro lingua madre.
Se una lingua è poco rappresentata, è possibile discutere dei modi in cui la biblioteca può ampliare il proprio catalogo.

- **Fase 1: Selezione dei libri** (30 MIN)

I partecipanti esplorano la biblioteca e scelgono libri nella loro lingua madre. Se manca una lingua, discutere su come aiutare la biblioteca ad aggiungere una maggiore varietà di libri (e aiutare nella selezione di un altro titolo).

- **Fase 2: Creazione dell'esposizione** (30 MIN)

Accompagnare la presentazione con cartelli colorati, riflessioni personali sulla cultura dei partecipanti, una breve descrizione del libro scelto (facoltativa), basata sulla trama e sulla copertina, e decorazioni per rendere l'esposizione divertente e accattivante. Sistemare i libri su uno scaffale o su un tavolo.

In alternativa, selezionare diversi libri in gruppo e discutere insieme di cosa tratta il libro, quali parole descrittive potrebbero essere adatte per il libro e come incoraggiare gli altri a leggerlo. (Facoltativo) Utilizzare un modello linguistico di intelligenza artificiale per tradurre il riassunto del libro.

- **Fase 3: Presentazione** (15 MIN)

Chiedere ai partecipanti di condividere il motivo per cui hanno scelto il loro libro e cosa gli piace a riguardo. In questo modo i partecipanti hanno l'opportunità di entrare in contatto con gli altri a un livello più profondo, mettendo al contempo in pratica le proprie capacità comunicative.

4. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (15 MIN)

È il momento di ammirare l'esposizione! Prendere nota dei suggerimenti dei partecipanti relativi a libri (scritti originariamente o tradotti nella loro lingua madre) che vorrebbero vedere inseriti nel catalogo della biblioteca.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **LISTA DEI DESIDERI PER LA BIBLIOTECA:**
Suggerire nuovi libri da aggiungere alla biblioteca in diverse lingue (assicurandosi che le persone sappiano che possono dare suggerimenti per libri in diverse lingue).

➔ **ESPOSIZIONI PERMANENTI:**
Discutere su come mantenere visibili i libri multilingue durante tutto l'anno. Ad esempio, si potrebbe trasformare in un'esposizione a rotazione intitolata "Lingua del mese" e allestire l'esposizione in un'area ben visibile.

ATTIVITÀ 2:

Tandem linguistici



➔ **DESTINATARI:** Adolescenti e adulti migranti

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
10-20	1	Base	1-2 h	1 h e 50 min

DESCRIZIONE

I tandem linguistici offrono ai partecipanti migranti e alle comunità ospitanti l'opportunità di praticare le competenze linguistiche attraverso lo scambio reciproco. Ogni partecipante insegna la propria lingua agli altri in un ambiente interattivo e informale. Le attività comprendono la lettura collettiva di quotidiani, la discussione sulla comprensione e la condivisione di espressioni provenienti da culture diverse.

OBIETTIVI

I partecipanti potranno:

- Sviluppare le proprie competenze linguistiche attraverso l'apprendimento tra pari;
- Migliorare la capacità di conversazione, ascolto e comprensione in una nuova lingua;
- Approfondire la conoscenza delle diverse espressioni e tradizioni culturali;
- Promuovere l'integrazione sociale e il dialogo interculturale.

COMPETENZE ESERCITATE

- Conversazione, ascolto e comprensione.
- Ampliamento del vocabolario e pronuncia.
- Consapevolezza culturale e capacità comunicative.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Interesse generale per lo scambio linguistico.
- Apertura al dialogo e allo scambio culturale.

STRUMENTI

- Quaderni o fogli per prendere appunti (consigliato).
- Stampante.

CONTENUTI

- Racconti brevi o racconti popolari provenienti da culture diverse.
- App KAHOOT (facoltativa).
- Storie tramandate oralmente o racconti personali.
- Espressioni idiomatiche di varie lingue.
- Articoli di giornale, libri o racconti stampati in diverse lingue (facoltativo).

1. PREPARAZIONE (1-2 H, 1-2 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

Identificare i partecipanti. Considerare la possibilità di condividere un elenco delle iscrizioni con le associazioni locali di migranti e con le università, dove le persone possono indicare il proprio indirizzo e-mail e proporre la propria lingua madre per un tandem.

Opportunità di collaborazione:
Gli studenti universitari (compresi gli studenti stranieri che partecipano a scambi culturali/ al programma Erasmus) potrebbero essere particolarmente interessati agli scambi linguistici quale parte del loro arricchimento accademico. È anche un'occasione per facilitare le interazioni tra i giovani migranti provenienti dall'Europa e da altri continenti.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (10 MIN)

- Allestire lo spazio con tavoli e sedie per le discussioni in tandem e invitare gli ospiti.
- (Facoltativo) Preparare materiale di lettura o giornali nelle lingue scelte.

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)

Dare il benvenuto ai partecipanti e presentare il/i moderatore/i in un ambiente rilassato e accogliente, preferibilmente con sedie comode.

- **Presentazioni** (5 MIN)

Chiedere ai partecipanti di presentarsi e indicare il Paese di provenienza, le lingue che parlano e quali lingue sono interessati a imparare.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (10 MIN)

Chiedere ai partecipanti di presentarsi e di condividere un'espressione o un modo di dire della loro lingua, spiegandone il significato.

Fornire alcuni esempi di come le espressioni variano da una lingua all'altra. Ad esempio, molte lingue hanno espressioni diverse per descrivere il fenomeno della pioggia con il sole, ovvero una condizione meteorologica che si verifica quando le nuvole si diradano durante un temporale:

- in Ruanda lo chiamano "nozze delle iene";
- in polacco si dice "la strega sta facendo il burro";
- in spagnolo si dice "i conigli stanno partorendo".

Proporre un questionario sulle espressioni tradizionali partendo dalla domanda "Cosa significa?".

- I partecipanti devono consultarsi tra loro per trovare le risposte corrette.
- Il questionario può essere compilato utilizzando l'app KAHOOT e i partecipanti potranno accedere alle risposte scansionando i codici QR.

- **Definizione del quadro dell'attività** (10 MIN)

Dividere i partecipanti in gruppi (preferibilmente di 2, massimo 3, persone), se possibile in base agli interessi linguistici espressi. Se il numero dei partecipanti è dispari, chiedere a un moderatore di partecipare.

CONSIGLIO: Definire le aspettative. Tranquillizzare i partecipanti che potrebbero avere diversi livelli di padronanza della lingua, spiegando che è normale e fa parte dell'esperienza.

4. L'ATTIVITÀ (1 H)

- **Fase 1: Selezione e presentazione del tema della sessione** (10 MIN)

Le sessioni possono essere strutturate attorno a temi chiave per facilitare le conversazioni dei partecipanti. Questi possono includere:

- Descrivere una giornata tipo nel proprio Paese;
- Confrontare le routine mattutine in culture diverse;
- Parlare delle espressioni comuni per salutare e congedarsi;
- Elencare i piatti tradizionali del proprio Paese e spiegare come si preparano;
- Parlare del lavoro dei propri sogni e perché suscita interesse;
- Descrivere l'ultimo viaggio e i luoghi più belli da visitare nel proprio Paese.

(Facoltativo) Altri modi per strutturare le conversazioni includono un esercizio di "presentazione del proprio partner", giochi di ruolo (ad esempio la simulazione di situazioni di vita reale come ordinare al ristorante o chiedere indicazioni) e la lettura collettiva di articoli, dialoghi o racconti brevi. È inoltre possibile preparare alcuni materiali, come articoli e giornali, per stimolare l'interesse dei partecipanti e il dibattito.

- **Fase 2: Discussione a coppie** (40 MIN)

Un modo tipico per strutturare un tandem linguistico è quello di ripartire il tempo di conversazione tra due lingue (ad esempio 20 minuti ciascuna), in modo che ogni partecipante ne tragga uguale beneficio.

I partecipanti parlano nella lingua di destinazione mentre gli altri ascoltano e aiutano a correggere gli errori. Poi si scambiano i ruoli.

- **Fase 3: Riepilogo** (10 MIN)

Ritornare in gruppo per condividere le considerazioni finali. I partecipanti possono condividere a turno una cosa interessante che hanno appreso.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

Ringraziare i partecipanti per la loro partecipazione e suggerire dei modi per incontrarsi nuovamente (da soli o alla prossima sessione).



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **ORGANIZZARE**
eventi comunitari più ampi con attività di narrazione di storie in diverse lingue.

➔ **ORGANIZZARE**
più sessioni per consentire ai partecipanti di sperimentare appieno i vantaggi dell'esperienza.

ATTIVITÀ 3:

Antologia di racconti dall'estero (laboratorio di scrittura)



➔ **DESTINATARI:** Adolescenti e adulti migranti, comunità ospitanti

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
10–15	1	Intermedio	1–2 h	2 h e 45 min

DESCRIZIONE

I partecipanti creano insieme un'antologia di racconti brevi, racconti popolari o ricette nella loro lingua madre, con traduzione facoltativa. Il laboratorio promuove lo scambio culturale, le capacità di scrittura e l'espressione dell'identità attraverso la narrazione di storie.

OBIETTIVI

I partecipanti potranno:

- Praticare la propria lingua madre attraverso la narrazione di storie;
- Entrare in contatto con persone provenienti da contesti culturali e linguistici diversi;
- Condividere e valorizzare le identità multiculturali.

COMPETENZE ESERCITATE

- Creatività.
- Espressione scritta.
- (Facoltativo) Competenze digitali.
- Relazioni interculturali.
- Traduzione.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Capacità di leggere e scrivere nella propria lingua madre(auspicabile).
- Comprendere il linguaggio utilizzato dal moderatore (o fornire assistenza nella traduzione).

STRUMENTI

- Penne, matite colorate, carta e/o quaderni per scrivere.
- (Facoltativo) Computer a disposizione dei partecipanti per scrivere le loro storie.
- Materiali per rilegatura (cartoncino, copertine in plastica o plastificate, nastro per rilegatura, colla, ecc.).

CONTENUTI

- Esempi di racconti popolari, racconti di viaggio o ricette provenienti da culture diverse.
- Facoltativo: accesso a una piattaforma per la pubblicazione online.

1. PREPARAZIONE (1-2 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Scegliere il tema dell'antologia, individuare e contattare i potenziali partecipanti. Considerare la condivisione di un elenco delle iscrizioni con le scuole e le associazioni culturali o di migranti locali e pubblicare un annuncio sul sito web o nella newsletter della biblioteca.
- Valutare la possibilità di collaborare con associazioni linguistiche o culturali che già organizzano laboratori di scrittura o corsi di perfezionamento della lingua madre.
- Fissare una scadenza per l'invio delle candidature e delle iscrizioni.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (15 MIN)

- Disporre i tavoli con materiale di scrittura e/o computer.
- A seconda del tema scelto, preparare una selezione di libri (ad esempio leggende, racconti popolari o ricettari internazionali) da cui trarre ispirazione.

3. INTRODUZIONE (25 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)

Presentare brevemente lo scopo del laboratorio e i suoi obiettivi (ad esempio un'antologia cartacea o digitale disponibile in biblioteca). Condividere esempi di antologie precedenti (se disponibili).

Favorire uno scambio aperto e rispettoso di esperienze culturali.

- **Presentazioni** (5 MIN)

Chiedere a ciascun partecipante di presentarsi, indicando il proprio nome, il Paese di provenienza e una storia preferita o un piatto tipico della propria cultura.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (5 MIN)

Il moderatore racconta una breve fiaba/storia popolare del proprio Paese d'origine. In alternativa: proporre il gioco "Associazione di parole": scegliere una parola legata alla narrazione di storie (ad esempio, "viaggio", "ricordo", "tradizione") e chiedere a ogni partecipante di dire la prima parola o frase che gli viene in mente. Chiedere ai partecipanti: "Secondo voi, perché è importante preservare la nostra storia e i nostri ricordi?". Raccogliere alcune risposte per orientare lo scambio (ad esempio, preservare identità, valori, insegnamenti, ecc.).

- **Definizione del quadro dell'attività** (10 MIN)

Spiegare l'importanza dell'attività: "Raccontare storie non è solo un passatempo, ma un modo per preservare la nostra identità, la nostra storia e i nostri valori. Che si tratti di un racconto popolare tramandato di generazione in generazione, di un'esperienza di viaggio

personale o di una ricetta di famiglia, raccontare storie mantiene vive le culture e ci permette di condividerle con gli altri. Partecipando a questo laboratorio, contribuirete a creare un archivio vivente di narrazioni diverse".

4. L'ATTIVITÀ (2 H)

- **Fase 1: Selezione del tema** (15 MIN)

I partecipanti scelgono un tema per la loro storia: racconti popolari, esperienze di viaggio, tradizioni familiari o ricordi legati al cibo. Fornire degli esempi come fonte di ispirazione. L'antologia può essere incentrata su uno o più temi.

- **Fase 2: (facoltativo) Brainstorming in coppia** (30 MIN)
  - I partecipanti si dividono in coppie e condividono le loro idee per una storia.
  - Favorire l'ascolto attivo e il feedback costruttivo.
  - Fornire indicazioni su come strutturare le storie, ponendo l'accento su elementi chiave quali l'ambientazione, i personaggi e il messaggio.
  - Incoraggiare i partecipanti a sedersi al computer o al tavolo e iniziare a scrivere nella loro lingua madre. Se riescono a finire in tempo, possono iniziare a tradurre la storia nella lingua parlata dalla comunità locale, utilizzando un dizionario o strumenti linguistici online come DeepL.
- **Fase 3: Scrittura e prime bozze** (1 H)
  - I partecipanti iniziano a scrivere le loro storie (al computer o a mano).
  - I moderatori forniscono assistenza e supporto.
  - Per i partecipanti con un basso livello di alfabetizzazione, è possibile suggerire degli adattamenti, come ad esempio realizzare un disegno o registrare una storia da trascrivere in un secondo momento.
  - **CONSIGLIO**: Indicare un numero minimo e massimo di parole.
- **Fase 4: Riepilogo** (15 MIN)
  - I partecipanti si scambiano le bozze e forniscono feedback.
  - Promuovere la chiarezza, la profondità culturale e una narrazione coinvolgente.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (5 MIN)

Discutere delle fasi successive: finalizzazione, revisione e impaginazione dell'antologia. Ringraziare i partecipanti per il tempo dedicato. Se i partecipanti non hanno finito, possono condividere le loro bozze o portarle a casa per completarle.

Dopo l'attività, è possibile **raccogliere le storie in un libro** con il testo originale e la traduzione a fronte. Trovare uno spazio della biblioteca dove collocare l'antologia (online o offline).



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **ORGANIZZARE UN EVENTO PUBBLICO**
di lettura durante il quale i partecipanti potranno condividere le loro storie e leggerle nella loro lingua.

➔ **ORGANIZZARE LABORATORI DI APPROFONDIMENTO**
o creare una serie di antologie strutturate attorno a temi diversi.

➔ **RIFORMULARE L'ESERCIZIO**
come un **concorso di scrittura di racconti brevi**, in cui i partecipanti possono vincere un premio per il miglior racconto presentato (ad esempio, libri della biblioteca).

➔ **REGISTRARE LE LETTURE**
e condividerle sul sito web della biblioteca.

ATTIVITÀ 4:

Biblioteca vivente



➔ **DESTINATARI:** Giovani e adulti migranti e comunità ospitanti

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
10-20	2-3	Avanzato	1-2 h	1 h e 45 min

DESCRIZIONE

La biblioteca vivente è una sessione interattiva in cui i partecipanti intrattengono conversazioni personali con i "libri umani", cioè persone che condividono le loro esperienze di vita reale come individui con percorso migratorio. L'obiettivo è promuovere l'empatia, contrastare gli stereotipi e costruire una comprensione reciproca tra le comunità.

Ispirato all'iniziativa "Human Library" (biblioteca umana). Per maggiori informazioni: humanlibrary.org

OBIETTIVI

I partecipanti potranno:

- Promuovere il dialogo e l'empatia interculturali;
- Mettere in discussione i luoghi comuni sulla migrazione;
- Promuovere il rispetto della diversità e dei diritti umani;
- Rafforzare i legami comunitari attraverso la narrazione di storie;
- Creare uno spazio sicuro per conversazioni significative.

COMPETENZE ESERCITATE

- Ascolto attivo ed empatia.
- Narrazione di storie e parlare in pubblico.
- Relazioni interculturali.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Conoscenza di base della lingua (congruente con quella del moderatore).
- Disponibilità a condividere storie personali e a interagire in modo rispettoso.

STRUMENTI

- Sedie/tavoli per discussioni in piccoli gruppi.
- Cartellini per nomi, post-it colorati.
- Mappa del mondo di grandi dimensioni (o individuale).
- Moduli per il feedback.

CONTENUTI

- Storie di vita reale dei partecipanti migranti.
- (Facoltativo) Video dal progetto "DiverCidade Braga".
- Spunti di discussione disponibili in formato cartaceo.
- (Facoltativo) Schede di viaggio e/o alberi genealogici che i partecipanti potranno compilare.
- (Facoltativo) Progetto "The Mapping Journey" di Bouchra Khalili.

1. PREPARAZIONE (1-2 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Identificare e invitare persone con percorso migratorio (prima, seconda generazione, ecc.) disposte a condividere le loro storie ed esperienze di vita. È possibile farlo in diversi modi, ad esempio inviando annunci tramite i social media, volantini o newsletter e inserendo le date dell'attività nel sito web e/o nel calendario della biblioteca.
- Informare i centri sociali, le associazioni di migranti e gli altri partner che lavorano regolarmente con le comunità di migranti.
- **IMPORTANTE**: Poiché gli argomenti trattati durante questa sessione potrebbero essere delicati e difficili per alcuni migranti, si consiglia di invitare un volontario di un'organizzazione che si occupa di migranti o un assistente sociale che possa fornire sostegno ai partecipanti, se necessario.
- Creare e stampare un elenco dei servizi a cui i migranti possono rivolgersi in caso di necessità, quali patrocinio legale, assistenza sanitaria, alloggio e rifugio, numeri di emergenza, ecc.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (15 MIN)

- Informare i moderatori sullo svolgimento della sessione e sull'importanza di trattare con delicatezza le storie personali.
- Predisporre uno spazio adatto al dibattito in piccoli gruppi (ad esempio, sedie comode, bevande, snack, ecc.).
- Preparare i materiali.

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)

Dare il benvenuto ai partecipanti e invitarli a indossare un cartellino con il proprio nome e a scegliere un post-it colorato che verrà utilizzato in seguito per formare le coppie.

- **Presentazioni** (5 MIN)

Breve giro di presentazioni e nomi.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (15 MIN)

Per gruppi più piccoli: proporre il gioco "Due verità e una bugia".

Per gruppi più grandi: proporre il gioco "La mappa del mondo". Mostrare una grande mappa del mondo o una versione digitale su uno schermo. Consegnare a ogni partecipante un post-it su cui scrivere il Paese di provenienza, dove ha vissuto o dove ha viaggiato, e condividere il motivo per cui quel luogo è significativo.

Facoltativo: condividere il progetto "The Mapping Journey" dell'artista Bouchra Khalili come fonte di ispirazione, vedi qui e qui.

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)

Presentare il concetto di biblioteca vivente: "Immagina di entrare in una biblioteca, ma invece di prendere in prestito un libro, prendi in prestito una persona: un libro vivente con esperienze di vita reale da condividere. La biblioteca vivente è un modo unico per abbattere gli stereotipi e promuovere la comprensione tra persone con origini diverse. Invece di leggere testi sulla migrazione, l'adattamento culturale e la resilienza, potrai ascoltare direttamente le testimonianze di persone che hanno vissuto queste esperienze. In questa attività, sarete tutti dei "libri umani" e condividerete le vostre storie personali con gli altri partecipanti".

IMPORTANTE: Stabilire delle regole di base per garantire empatia, rispetto e riservatezza. Non sussiste alcun problema se i partecipanti non si sentono a proprio agio nel rispondere ad alcune domande o relativamente a determinati argomenti e possono passare all'argomento successivo. I moderatori devono essere a conoscenza dei servizi di referral disponibili nel caso in cui i partecipanti rivelino informazioni che richiedono ulteriore supporto o misure di protezione.

4. L'ATTIVITÀ (50 MIN)

- **Fase 1: Formare le coppie** (5 MIN)

Abbinare i partecipanti in base ai colori dei post-it o assegnare loro dei compagni.

- **Fase 2: Tre sessioni interattive di 15 minuti** (45 MIN)

Invitare i partecipanti a sedersi con i propri compagni e a "leggere" insieme per 15 minuti. In questo modo si garantisce tempo sufficiente per una conversazione coinvolgente, ma abbastanza breve da consentire più interazioni. I moderatori possono invitare i partecipanti a scambiarsi domande quali:

- Cosa significa per te la parola "casa"? Il suo significato è cambiato nel corso del tempo?
- Cosa ti manca di più del luogo in cui sei cresciuto/a o da cui provieni?
- Quali tradizioni, usanze o valori sono importanti per te e la tua famiglia?
- Ci sono piatti, canzoni o oggetti che ti legano alle tue origini?
- In che modo vivere qui ha influenzato il tuo senso di identità?
- Ti sei mai sentito/a "a metà strada" tra culture o luoghi diversi?
- Qual è la storia della tua famiglia? Qualcuno nella tua famiglia si è trasferito in passato?
- Quali cambiamenti hai notato nella tua comunità nel corso degli anni?
- Cosa pensi che possiamo imparare dalle esperienze reciproche?

Facoltativo: chiedere ai partecipanti di completare gli esercizi stampati per stimolare la discussione (schede di viaggio o alberi genealogici).

Dopo ogni sessione di 15 minuti, utilizzare un timer o un segnale acustico per cambiare le coppie.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

- Ringraziare i partecipanti per la loro apertura e il loro coraggio.
- Promuovere delle riflessioni: "Cosa ti ha sorpreso? Cosa hai trovato interessante?".
- Distribuire i moduli per il feedback.
- (Facoltativo) Mettere a disposizione un momento informale per socializzare con un rinfresco.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **CONCEDERE ALTRO TEMPO**
Alla fine dell'attività, concedere altro tempo ai partecipanti in modo che possano interagire liberamente, possibilmente con un rinfresco.

➔ **ORGANIZZARE ALTRI EVENTI**
di biblioteca vivente o creare una breve storia digitale per riassumere l'evento.

ATTIVITÀ 5:

Club del libro sul tema della migrazione



➔ **DESTINATARI:** Giovani e adulti migranti e comunità ospitanti

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
5-7	1	Base	1-2 h	2 h e 30 min

DESCRIZIONE

Un club del libro incentrato sulla letteratura che tratta il tema della migrazione, scritta da migranti o che parla di migranti, sfollamento e adattamento culturale. I partecipanti leggono in anticipo libri selezionati o brani estratti (o insieme durante la sessione), quindi partecipano a una sessione creativa e di riflessione.

È possibile aggiungere elementi artistici, come disegni, poesie o collage, per arricchire la discussione e rendere partecipativa l'esperienza di apprendimento.

OBIETTIVI

I partecipanti potranno:

- Esplorare temi legati alla migrazione come identità, casa, senso di appartenenza e resilienza attraverso la letteratura;
- Mettere in pratica l'empatia e la comprensione interculturale;
- Esprimere idee in modo creativo.

COMPETENZE ESERCITATE

- Comprensione scritta.
- Pensiero critico.
- Comunicazione interculturale.
- Espressione creativa.
- Ascolto attivo ed empatia.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Comprensione di base della lingua (o supporto per la traduzione).

STRUMENTI

- Tavoli e sedie per la lettura e il lavoro creativo.
- Materiale artistico (carta, penne, matite, pennarelli colorati, materiale per collage, ecc.).
- (Facoltativo) Lavagna a fogli mobili o lavagna bianca.

CONTENUTI

- Libri, racconti o brani sul tema della migrazione, preferibilmente di autori migranti.
- Copie delle letture selezionate (cartacee o digitali).

1. PREPARAZIONE (1-2 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Promuovere il club del libro tramite poster, social media, scuole o gruppi locali. Chiedere ai partecipanti di leggere in anticipo.

Scegliere un libro o alcuni brani incentrati sul tema della migrazione e dell'identità. Garantire l'accessibilità (traduzioni, audiolibri o versioni di facile lettura). In alternativa, è possibile scegliere il libro da leggere tutti insieme durante la prima sessione. Per chi è alle prime armi, la lettura può avvenire durante la sessione nel corso di più incontri.

IMPORTANTE: Alcuni libri potrebbero contenere contenuti sensibili. I bibliotecari dovrebbero esaminare preventivamente il materiale e segnalare eventuali contenuti potenzialmente angoscianti, offrendo alternative quando necessario.

Raccogliere e preparare il materiale creativo e fornire accesso ai testi (cartacei o digitali).

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (10 MIN)

Disporre i tavoli in cerchio per favorire la discussione. Allestire una postazione creativa ed esporre la copertina del libro e alcune citazioni selezionate.

3. INTRODUZIONE (20 MIN)

- **Benvenuto** (2 MIN)

Dare il benvenuto ai partecipanti nella sala.

- **Presentazioni** (3 MIN)

Incoraggiare i partecipanti a presentarsi brevemente e a condividere il motivo della loro partecipazione.

- **Definizione del quadro dell'attività** (15 MIN)

Presentare l'autore o gli autori e fornire una breve descrizione del testo selezionato.

Spiegare che i partecipanti avranno la possibilità di esprimere le loro riflessioni in modo creativo al termine della discussione.

4. L'ATTIVITÀ (1 H E 30 MIN)

- **Fase 1: Lettura collettiva** (30 MIN)

Il libro (o un capitolo specifico) può essere letto insieme, individualmente o dal bibliotecario.

- **Fase 2: Discussione di gruppo** (30 MIN)

Cosa ti ha colpito di più della storia?

- Quali aspetti della migrazione, dell'identità o del senso di appartenenza emergono da questa storia?

- Ci sono state parti che hanno messo in discussione le tue convinzioni o ti hanno offerto nuovi spunti di riflessione?
- Se dovessi scegliere una sola parola per descrivere il tono emotivo del brano, quale sarebbe?

Concedere spazio sia alle riflessioni personali che al dialogo collettivo.

- **Fase 3: Risposta creativa** (30 MIN)

Invitare i partecipanti a creare qualcosa ispirato a ciò che hanno letto e discusso. Le opzioni possono includere:

- Disegnare o realizzare un collage di una scena o di un simbolo della storia;
- Scrivere una breve poesia, una lettera o una riflessione;
- Rappresentare visivamente il significato della parola "casa".

I moderatori dovrebbero muoversi tra i partecipanti e incoraggiare una riflessione silenziosa o una collaborazione discreta. Una musica di sottofondo può contribuire a creare un'atmosfera rilassata.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (15 MIN)

I partecipanti sono invitati (ma non obbligati) a condividere ciò che hanno creato e spiegarne il motivo. Selezionare un libro per la prossima sessione.



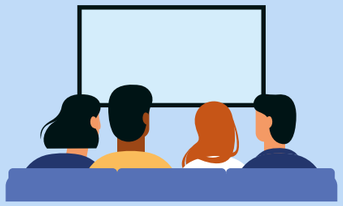
SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **AMPLIARE IL CATALOGO DELLA BIBLIOTECA.**
Ordinare i libri che i partecipanti desiderano leggere per il club del libro, aggiungendoli successivamente al catalogo della biblioteca.

➔ **ESPANDERE IL CLUB**
organizzando sessioni mensili incentrate su diversi temi legati alla cultura o alla migrazione.

ATTIVITÀ 6:

Proiezione di film



DESTINATARI: Giovani e adulti migranti e comunità ospitanti

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
10-20	1	Base	1-2 h	2 h e 50 min

DESCRIZIONE

Quest'attività di proiezione cinematografica presenta film sul tema della migrazione o diretti da migranti. Ha lo scopo di promuovere il dialogo e la riflessione sulle esperienze di migrazione, sull'integrazione sociale e sull'adattamento culturale. La proiezione sarà seguita da una discussione di gruppo, durante la quale i partecipanti potranno riflettere sui film e condividere le loro opinioni.

OBIETTIVI

I partecipanti potranno:

- Coltivare la comprensione interculturale e l'empatia attraverso il film;
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi nei confronti dei migranti e dei rifugiati;
- Creare uno spazio in cui i partecipanti possano discutere e riflettere sulle questioni relative alla migrazione;
- Essere coinvolti in una discussione sulle realtà della migrazione così come sono rappresentate nei film.

COMPETENZE ESERCITATE

- Ascolto attivo ed empatia.
- Pensiero critico e riflessione.
- Comunicazione interculturale.

REQUISITI DEI DESTINATARI

I partecipanti devono comprendere e parlare la lingua del moderatore.

Disponibilità a impegnarsi a partecipare a un dialogo rispettoso e a condividere punti di vista.

STRUMENTI

- Sedie/tavoli per sedersi comodamente.
- Un proiettore e uno schermo per la proiezione di film.
- Apparecchiature audiovisive per la riproduzione di film.

CONTENUTI

- Film sulla migrazione e/o diretti da migranti.

1. PREPARAZIONE (1-2 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

Selezionare film che trattano il tema della migrazione o sono diretti da migranti. I film dovrebbero essere rilevanti e stimolare la riflessione. Per qualche idea, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM) organizza ogni anno il Global Migration Film Festival (GMFF): https://www.iom.int/global-migration-film-festival

IMPORTANTE - Alcuni film possono contenere scene esplicite di violenza, abusi o altri contenuti sensibili che potrebbero suscitare disagio emotivo, ansia o ricordi traumatici, in particolare per chi ha vissuto esperienze di migrazione o sfollamento. I bibliotecari dovrebbero visionare i film prima della proiezione, informare preventivamente gli spettatori in caso di contenuti potenzialmente inquietanti e fornire assistenza o alternative di visione, se necessario.

Identificare i partecipanti: condividere informazioni sulla proiezione del film attraverso i social media, newsletter o collaborazioni con organizzazioni e/o scuole locali.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (10 MIN)

Predisporre uno spazio con l'attrezzatura necessaria (proiettore, schermo, impianto audio). Assicurarsi che i posti a sedere siano comodi per la visione e verificare il funzionamento di tutte le apparecchiature audiovisive.

3. INTRODUZIONE (10 MIN)

- **Benvenuto** (2 MIN)

Dare il benvenuto ai partecipanti, invitarli a sedersi e presentare lo scopo dell'attività.

- **Presentazioni** (3 MIN)

Invitare i partecipanti a presentarsi.

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)

Descrivere brevemente i film che saranno proiettati, spiegando perché sono stati selezionati.

4. L'ATTIVITÀ (2 H E 20 MIN)

- **Fase 1: Proiezione del film** (2 H)

Proiettare il film/i film selezionato/i. Garantire ai partecipanti una visione confortevole e incoraggiare la partecipazione attiva durante il film.

- **Fase 2: Riflessione di gruppo** (20 MIN)

Dopo la proiezione del film/dei film, aprire un dibattito. Se vengono selezionati più film, prendere in considerazione la possibilità di creare un elenco di domande per una breve discussione di gruppo dopo ogni film.

Utilizzare spunti di discussione disponibili in formato cartaceo, come:

- Quali emozioni o pensieri ha suscitato il film?
- In che modo il film ha messo in discussione o rafforzato la tua comprensione della migrazione?
- Quali aspetti della migrazione sono stati messi in evidenza nel film che non conoscevi prima?
- In che modo il film affronta i temi dell'adattamento e dello scambio culturale?

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

Fornire ai partecipanti risorse per approfondire gli argomenti relativi alla migrazione (ad esempio, documentari, libri, articoli). Pianificare tempo per discussioni informali e riflessioni durante un rinfresco.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **CREARE UN POLO DI RISORSE DIGITALI**
(ad esempio, sul sito web della biblioteca) con link a film, articoli, libri e servizi di supporto. È possibile realizzarlo in formato digitale e condividerlo con i partecipanti dopo l'evento per approfondimenti successivi.

➔ **TAVOLE ROTONDE E SESSIONI DI DOMANDE E RISPOSTE:**
dopo le proiezioni, invitare registi, esperti di migrazione o persone che hanno vissuto esperienze di migrazione a partecipare a una tavola rotonda o a una sessione di domande e risposte.

ATTIVITÀ 7:

Mostra fotografica



➔ **DESTINATARI:** Giovani migranti e comunità ospitanti

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
10-30	2	Avanzato	4-5 h	2 h e 45 min

DESCRIZIONE

Questa attività riunisce giovani provenienti da diversi contesti culturali e li mette in contatto attraverso la fotografia. I partecipanti esplorano temi come l'identità, la memoria e il senso di appartenenza rispondendo a domande guida e scattando immagini significative. I risultati finali saranno condivisi in una mostra pubblica, con l'obiettivo di promuovere il dialogo e il legame con la comunità.

OBIETTIVI

I partecipanti potranno:

- Promuovere il dialogo e l'empatia interculturali;
- Migliorare l'espressione creativa e le competenze fotografiche di base;
- Incoraggiare la narrazione di storie e la riflessione personale;
- Rafforzare i legami tra la biblioteca e le comunità di migranti.

COMPETENZE ESERCITATE

- Tecniche di narrazione visiva e fotografia.
- Comunicazione interpersonale e interculturale.
- Parlare in pubblico e presentazioni.
- Pensiero critico ed espressione di sé.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Comprensione di base della lingua del moderatore (o accesso a un servizio di interpretariato).
- Interesse per l'espressione creativa, la narrazione di storie e lo scambio culturale.

STRUMENTI

- Smartphone o fotocamere digitali (i partecipanti possono portare i propri dispositivi; la biblioteca ne fornisce qualcuno in più).
- Stampante e carta fotografica (o accesso a una stamperia locale).
- Moduli di consenso all'uso delle fotografie.

CONTENUTI

- Breve presentazione sulle nozioni di base della fotografia (luce, inquadratura, emozione).
- Esempi di foto per ispirazione.
- Domande guida per la passeggiata fotografica.
- Dispense con consigli sulla fotografia.

1. PREPARAZIONE (CIRCA 4-5 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Contattare le scuole locali, i gruppi di giovani migranti/rifugiati o i centri comunitari per individuare i giovani partecipanti.
- Creare una breve presentazione sulle nozioni di base della fotografia.
- Predisporre servizi di interpretariato o traduzione, se necessario.
- Garantire l'accesso alle attrezzature e ai materiali di stampa necessari.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (30 MIN)

- Allestire la sala con tavoli e sedie in modo accogliente.
- Preparare il proiettore, il computer portatile e verificare il corretto funzionamento della connessione Internet.
- Creare un'area di registrazione con cartellini per nomi e moduli di consenso.
- Controllare che lo spazio sia accessibile e accogliente per tutti.
- Accertarsi che lo spazio sia accessibile a tutti (mobilità, esigenze sensoriali, ecc.).
- Verificare che siano disponibili servizi di interpretariato o traduzione, se necessari.

3. INTRODUZIONE (20 MIN)

- **Benvenuto** (2 MIN)

Dare il benvenuto ai partecipanti e presentare i moderatori.

- **Presentazioni** (3 MIN)

Distribuire i moduli di consenso (per l'uso delle fotografie e la partecipazione).

- **Attività per rompere il ghiaccio** (5 MIN)

Breve riflessione di gruppo: "C'è qualcosa che ti ricorda casa tua?"

- **Definizione del quadro dell'attività** (10 MIN)

Spiegare l'obiettivo della sessione: "Oggi scopriremo come la fotografia può essere uno strumento potente per raccontare storie. Non storie qualsiasi, ma le vostre storie. Attraverso le fotografie possiamo condividere la nostra cultura, le nostre esperienze, i nostri ricordi e le nostre speranze per il futuro. Questa attività è anche un'occasione per incontrare persone provenienti da contesti diversi e imparare qualcosa di nuovo".

4. L'ATTIVITÀ (1 H E 45 MIN)

- **Fase 1: Presentazione sulla fotografia** (15 MIN)

Condividere alcuni semplici consigli fotografici.

- Luce: utilizzare la luce naturale. Evitare i flash troppo intensi. Cercare di utilizzare la luce proveniente da una finestra o posizionare il soggetto di fronte al sole.
- Inquadratura: usare la "regola dei terzi". Posizionare il soggetto fuori dal centro per rendere le foto più interessanti.
- Angolazione: cercare di scattare la foto da un'angolazione più bassa o da un lato diverso: non scattare sempre foto frontali.
- Narrazione: chiedere: "Quale sensazione o storia sto trasmettendo con questa immagine?".

Mostrare alcuni esempi di foto e lasciar fare qualche scatto di prova al chiuso.

- **Fase 2: Esercizio guidato** (15 MIN)

Formulare domande per fornire spunti per la loro passeggiata fotografica all'aperto. Mostrare degli esempi di foto, se disponibili.

Le domande possono includere:

- "Quali tradizioni o rituali sono importanti per te?";
- "Cosa ti manca del tuo Paese d'origine?";
- "Cosa ti piace fare nel tempo libero?";
- "Cosa ti piace del tuo nuovo Paese?".

Incoraggiare i partecipanti a discutere queste domande in coppia. Predisporre un supporto per la traduzione, se necessario.

- **Fase 3: Passeggiata fotografica all'aperto** (1 H)

In coppie miste (un giovane migrante + un giovane locale), esplorare il quartiere e scattare delle foto, come risposte alle domande.

Incoraggiare il lavoro di squadra, la creatività e la creazione collaborativa.

- **Fase 4: ritorno e resoconto** (15 MIN)
  - Raccogliere e mostrare le foto preferite al gruppo (proiezione o condivisione su uno schermo).
  - Dibattito guidato:
    - "Che sensazione hai provato nell'esprimere i tuoi pensieri in modo visivo?";
    - "Cosa hai imparato dal/la tuo/a compagno/a di attività?".

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

- Ringraziare tutti per la partecipazione.
- (Facoltativo) Distribuire una copia delle fotografie ai partecipanti.
- (Facoltativo) Distribuire piccoli attestati di partecipazione o biglietti di ringraziamento.

(FACOLTATIVO) SESSIONE DI APPROFONDIMENTO (1 H, UNA SETTIMANA DOPO)

Stampare alcune delle fotografie e organizzare un incontro successivo in cui tutti condividono le proprie foto e discutono delle storie che si celano dietro di esse.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **CREARE UN FOTOLIBRO**
o una rivista con le immagini e le storie esposte.

➔ **ADATTARE L'ATTIVITÀ**
per i bambini più piccoli offrendo come alternativa il disegno o la pittura.

ATTIVITÀ 8:

Evento letterario multiculturale



➔ **DESTINATARI:** Migranti e comunità ospitanti (tutte le età)

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
15-30	3-4	Avanzato	Diversi giorni	3 h e 30 min

DESCRIZIONE

Un evento culturale tematico, preferibilmente nel fine settimana, per valorizzare ed esplorare le narrazioni multiculturali attraverso la letteratura. L'evento riunisce esperti in materia, membri della comunità e migranti per approfondire temi rilevanti per le esperienze di vita dei migranti. Gli eventi comprendono presentazioni, dibattiti aperti e rinfreschi (quando possibile).

OBIETTIVI

- Riconoscere e valorizzare le esperienze e le voci dei migranti.
- Promuovere il dialogo e i legami tra migranti e popolazione locale.
- Incoraggiare i migranti a utilizzare la biblioteca e a familiarizzare con i suoi servizi e cataloghi.

COMPETENZE ESERCITATE

- Parlare in pubblico e narrazione di storie.
- Dialogo interculturale.
- Ascolto attivo.
- Analisi letteraria ed espressione creativa.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Interesse per temi legati alla vita nella comunità, alla cultura o alla migrazione.
- Apertura al dialogo e alla partecipazione.

STRUMENTI

- Sala/e riunioni.
- Sedie, tavoli.
- Proiettore e schermo.
- Microfono e altoparlanti.
- Facoltativo: tavolo con rinfresco.

CONTENUTI

- Una selezione di libri, documentari e film disponibili in biblioteca.

1. PREPARAZIONE (DIVERSI GIORNI, 2-3 MESI PRIMA)

Contattare potenziali relatori volontari: autori, giornalisti, registi (con percorso migratorio o che lavorano su tematiche legate alla migrazione), personale di associazioni di assistenza ai migranti, ecc. Coordinarsi con altre biblioteche per eventuali prestiti di materiale o attrezzature.

Scegliere se organizzare l'evento in un giorno specifico, come ad esempio lo Zero Discrimination Day. In alternativa, è possibile creare un calendario di 4-5 eventi incentrati su un tema comune (ad esempio, "Voci femminili da tutto il mondo", "Comprendere i conflitti in...", ecc.).

- Stampare volantini e poster con le date e le descrizioni degli eventi.
- Inviare newsletter ai membri della biblioteca.
- Condividere sui social media e sul sito web della biblioteca.
- Contattare le scuole locali, i centri sociali, le associazioni di quartiere, le strutture di accoglienza di emergenza e i centri di accoglienza per richiedenti asilo.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (30 MIN)

- Preparare la sala/le sale e i posti a sedere.
- Assegnare il personale addetto all'accoglienza.
- Installare tutte le attrezzature audiovisive.
- Predisporre un tavolino con i cartellini per nomi.

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (10 MIN)

Dare il benvenuto ai partecipanti e invitarli a indossare un cartellino con il proprio nome.

- **Presentazioni** (5 MIN)

Fare un breve giro di presentazioni, chiedere ai partecipanti e ai moderatori di presentarsi con poche parole.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (10 MIN)

Attività per rompere il ghiaccio (ad esempio, scambio a coppie: "Da dove vieni e qual è il motivo per cui sei qui oggi?")

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)

Presentazione del tema e degli obiettivi dell'evento.

Panoramica delle risorse bibliotecarie relative ai temi.

4. L'ATTIVITÀ (2 H)

- **Fase 1 – Lettura o recitazione di un testo** (15 MIN)

Un autore ospite, uno scrittore locale o un membro della comunità legge un brano o recita un'opera letteraria (può essere prosa, poesia o un testo teatrale). È possibile anche registrare in anticipo.

- **Fase 2 – Racconto dalla comunità** (15 MIN)

Un migrante locale o un rappresentante di un centro di assistenza ai migranti condivide una storia personale, una riflessione o un'iniziativa della comunità ispirata al tema.

- **Fase 3 – Intervento di un esperto** (30 MIN)

Intervento di un relatore ospite (autore, artista, giornalista, docente universitario, ecc.) in relazione al tema trattato. I relatori sono selezionati in base alla loro rilevanza e alla loro risonanza nella comunità.

- **Fase 4 – Momento interattivo** (30 MIN)

Utilizzare un metodo partecipativo (ad esempio, sondaggio, nuvola di parole, giro di racconti, riflessioni in piccoli gruppi).

I partecipanti possono condividere brevi riflessioni, collegare l'argomento alla propria esperienza o rispondere a una domanda (in forma scritta o orale).

- **Fase 5 – Dibattito e dialogo** (30 MIN)

Dibattito aperto moderato: i partecipanti pongono domande, condividono idee e interagiscono con l'esperto o tra di loro. Il moderatore garantisce che vengano ascoltate diverse opinioni, in particolare quelle dei partecipanti con percorso migratorio.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (30 MIN)

- **Ricerca di risorse e networking** (20 MIN)

Visita alla mostra tematica di libri/film.

Momento dedicato alla discussione informale, alla socializzazione e allo scambio di idee durante un rinfresco.

- **Considerazioni finali e ringraziamenti** (10 MIN)

Ringraziare i relatori, i volontari della comunità e i partecipanti.

Invitare a fornire feedback e annunciare la prossima sessione.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **EVENTI RICORRENTI:**
organizzare o ospitare altri eventi con temi diversi o in occasione di vari eventi culturali.



CI PIACEREBBE CONOSCERE LA TUA OPINIONE!

Hai commenti sul kit di risorse e sulle attività o le idee che vorresti condividere?

Ci piacerebbe conoscere le tue opinioni, i tuoi suggerimenti e le tue idee.

Contattaci all'indirizzo:
library.bridges@bibliosansfrontieres.org

LiBri



Bibliothèques Sans Frontières
Libraries Without Borders

comunitățile viitorului

ANVITA

Biblioteche Senza Frontiere
ITALIA

EBLIDA

FRSI

Co-finanziato dall'Unione europea